



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Ital Proget Team Snc - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Ital Proget Team Snc (P.Iva 00651260549), con sede legale in Bettona (PG), via Ponte di Ferro n. 85, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Bettona e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 61043 del 31/03/2021 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 69769 del 13/04/2021, prot. n. 0146615 del 06/08/2021, prot. n. 204675 del 22/10/2021 e prot. n. 77493 del 31/03/2022, ha chiesto la modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2/2016 del 15/06/2016 rilasciata dal Comune di Bettona, per l'insediamento sito in Comune di Bettona, via Ponte di Ferro n. 85 (Foglio n. 1 particella n. 106 graffato Foglio 5 part.Ile n. 242, 243; Foglio n. 1 graffato Foglio n. 5 part.Ile 239 sub 1, Foglio n. 5 part.Ile 239 sub 2, 551, 552, 553);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2/2016 del 15/06/2016 rilasciata dal Comune di Bettona e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 4267 del 27/05/2016 della Regione Umbria ed, in particolare, l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al Fosso del Formone) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento suddetto destinato a lavori di falegnameria, produzione di arredamenti per bar, negozi, ecc., previa installazione di n. 2 filtri percolatori aerobici, con potenzialità di 10 AE ciascuno, su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 5 particella n. 551 del Comune di Bettona;

VISTA la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 77493 del 31/03/2022, dalla quale si evince che, in variante al progetto di cui all'AUA n. 2/2016 del 15/06/2016, per il trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici del complesso artigianale suddetto, sono previsti n. 2 filtri percolatori aerobici ubicati al Foglio n. 5 part.Ila n. 551, così distinti:

- filtro percolatore aerobico ad uscita bassa con potenzialità di 20 AE, a servizio della zona lavorazioni con consistenza 15 AE, con recapito delle acque trattate in scolina campestre, confluyente nel fosso del Formone,
- filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 6 AE, a servizio della zona uffici con consistenza 5 AE, con recapito delle acque trattate nella fognatura stradale delle acque bianche, confluyente in scolina campestre, quindi nel Torrente Chiascio Vecchio;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie



imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta Ital Proget Team Snc è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Ital Proget Team Snc (P.Iva 00651260549), con sede legale in Bettona (PG), via Ponte di Ferro n. 85, dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dell’insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Bettona, via Ponte di Ferro n. 85 (Foglio n. 1 particella n. 106 graffato Foglio 5 part.IIe n. 242, 243; Foglio n. 1 graffato Foglio n. 5 part.IIe 239 sub 1, Foglio n. 5 part.IIe 239 sub 2, 551, 552, 553), previo trattamento mediante n. 2 filtri percolatori aerobici ubicati al Foglio n. 5 part.IIa n. 551, così distinti:

- filtro percolatore aerobico ad uscita bassa con potenzialità di 20 AE, a servizio della zona lavorazioni con consistenza 15 AE, con recapito delle acque trattate in scolina campestre, confluyente nel fosso del Formone,
 - filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 6 AE, a servizio della zona uffici con consistenza 5 AE, con recapito delle acque trattate nella fognatura stradale delle acque bianche, confluyente in scolina campestre, quindi nel Torrente Chiascio Vecchio,
- secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovranno essere completati i lavori di esecuzione degli impianti fognari;



- b) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- c) Installare, a valle del filtro percolatore aerobico ad uscita bassa, una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;
- d) Il punto di scarico delle acque trattate deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 30 dal pozzo utilizzato per l'alimentazione dei servizi igienici e antincendio;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a valle di ciascun impianto;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia ogni eventuale anomalia degli stessi;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari e comunque entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite;
- c) Poichè lo scarico è recapitato in fognatura stradale delle acque bianche, deve essere richiesto ed ottenuto il nulla-osta dell'Ente proprietario della fognatura stradale.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)